

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO
CENTRO SERVIZI DI ATENEO PER LA RICERCA (CeSAR)
(come modificato da D.R. n. 1060/21 e D.R. n.28/22)

Art. 1 - Oggetto

1. Presso l'Università degli Studi di Cagliari, è istituito il Centro Servizi di Ateneo per la Ricerca, di seguito denominato "CeSAR". Il CeSAR è costituito ai sensi delle norme e regolamenti vigenti.

Art. 2 - Finalità, scopi e attività

1. Il CeSAR ha le seguenti finalità istituzionali:

- a) fornire servizi e consulenze, utilizzando alta tecnologia, ai ricercatori dell'Università degli Studi di Cagliari per lo svolgimento delle loro attività istituzionali di ricerca e di didattica, ad enti pubblici e imprese private che ne facciano richiesta, nel rispetto delle norme che saranno previste dal Regolamento di funzionamento del CeSAR;
- b) contribuire, insieme alle altre realtà dislocate nel territorio, alla creazione di una rete di ricerca e servizi regionale;
- c) rafforzare il ruolo propulsivo dell'Università sia dal punto di vista culturale che nel trasferimento tecnologico;
- d) permettere l'inserimento di tecnici e ricercatori del territorio altamente qualificati nel sistema regionale della ricerca;
- e) gestire e promuovere, senza scopi di lucro, attività di ricerca d'avanguardia, sia fondamentale che applicata, mettendo a disposizione strumenti e strutture realizzate con fondi pubblici, nonché fornire nuovi strumenti e risorse per l'attuazione di progetti scientifici internazionali;
- f) diffondere nel tessuto della ricerca regionale le conoscenze aggiornate necessarie per l'utilizzo delle attrezzature scientifiche e per la diffusione di nuove tecnologie;
- g) contribuire alla attività di Alta Formazione, sviluppando l'interazione con il territorio.

2. Le modalità di funzionamento e fruizione dei servizi del CeSAR saranno disciplinate dal "Regolamento di funzionamento del CeSAR" che sarà proposto dal Consiglio del Centro e trasmesso agli organi accademici per i provvedimenti di competenza. Tale Regolamento per il funzionamento stabilirà, per ogni servizio, l'applicazione delle tariffe al costo pieno di produzione. I proventi netti saranno destinati al miglioramento delle attrezzature e alla ricostituzione delle obsolescenze.

3. Il CeSAR ha autonomia funzionale, ma non ha autonomia contabile. La gestione amministrativa contabile del Centro è regolata, nel rispetto delle norme sul bilancio unico, dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. I relativi fondi sono imputati ad apposita voce del bilancio dell'Università e gestiti con separata evidenziazione.

4. Il Centro, entro i primi 3 anni di attività, dovrà autofinanziarsi e la sua struttura organizzativa interna sarà funzionale alle attività di ricerca e alle commesse del Centro medesimo.

Art. 3 - Sede e attrezzature

1. Il CeSAR ha sede presso la Cittadella Universitaria di Monserrato nei locali ad esso assegnati.
2. Il CeSAR dispone del personale adeguatamente qualificato, delle attrezzature e delle strumentazioni ad elevata ed avanzata tecnologia, acquisiti tenendo conto delle finalità del Centro e compatibilmente con le risorse disponibili.
3. Il CeSAR è caratterizzato da competenze scientifiche, presenti nel nostro Ateneo, nominate come di seguito:
 - a) aree delle Scienze bio-mediche;
 - b) area delle Scienze chimiche e geologiche;
 - c) area delle Scienze fisiche.
4. Tutti i beni del Centro sono inventariati secondo le regole stabilite dal regolamento amministrativo contabile.

Art. 4 - Organi

1. Sono organi del CeSAR:
 - a) il Direttore;
 - b) il Consiglio.

Art. 5 - Il Direttore

1. Il Direttore di CeSAR è nominato con decreto rettorale ed è scelto tra i docenti universitari o tramite bando esterno. L'incarico di Direttore è di durata triennale rinnovabile consecutivamente una sola volta. Se scelto tra i docenti dell'Ateneo, la carica di Direttore del Centro è incompatibile con quella di Senatore e Consigliere di Amministrazione ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. b) dello Statuto.
2. Il Direttore del CeSAR:
 - a) ha la rappresentanza del Centro e tiene i rapporti con gli organi accademici e le istituzioni extra-accademiche;
 - b) convoca e presiede il Consiglio ogni volta lo ritenga opportuno o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei membri e cura l'attuazione delle relative delibere;
 - c) propone, nell'ambito dei consiglieri un Vicedirettore incaricato della sua sostituzione in caso di assenza o di impedimento temporaneo, dandone comunicazione al Rettore cui spetta il potere di nomina;
 - d) nomina, sentito il Consiglio, i Referenti scientifici (RS) di cui all'art. 7, secondo quanto indicato nel Regolamento di funzionamento;

- e) si avvale dei RS per l'individuazione delle competenze tecniche necessarie al funzionamento della strumentazione, per migliorie e innovazioni della strumentazione;
- f) predispone e gestisce, sulla base delle indicazioni generali di utilizzazione dei fondi da parte del Consiglio, il budget autorizzatorio del Centro, nel rispetto degli equilibri economici di bilancio;
- g) promuove alla scadenza del mandato, l'elezione dei Componenti del Consiglio da parte dei Dipartimenti d'Ateneo coinvolti;
- h) stipula, nei limiti del budget del Centro, i contratti e le convenzioni approvati dal Consiglio sino all'importo di 40.000 euro, previa verifiche normative gestionali previste per i contratti di lavoro autonomo. I contratti di importo superiore a 40.000 euro sono stipulati su delega del Rettore. La selezione e la successiva predisposizione del contratto, per i contratti di lavoro a tempo determinato, restano in capo rispettivamente alla Direzione del personale e alla Direzione acquisti, appalti e contratti;
- i) d) autorizza direttamente, nei limiti del budget assegnato al Centro, i costi fino a € 40.000. I costi di importo superiore sono assunti, su proposta del Direttore del Centro, dal Direttore Generale, previa attestazione da parte del dirigente della Direzione Finanziaria, della coerenza con il budget approvato. I costi di importo superiore a 100.000 euro sono autorizzati dal Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità; si occupa di quanto necessario al buon funzionamento del CeSAR;
- j) vigila sull'osservanza dei regolamenti vigenti nell'ambito delle attività del CeSAR, sul funzionamento della struttura e dei servizi;
- k) predispone il piano preventivo di sviluppo e una relazione consuntiva annuale sui risultati ottenuti che sottopone all'approvazione del Consiglio;
- l) coordina e gestisce il personale assegnato al Centro;
- m) vigila sull'osservanza delle norme vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza del personale durante il lavoro;
- n) promuove verso l'esterno, anche attraverso il supporto del personale universitario, l'attività di CeSAR, attraverso la predisposizione del business plan di commercializzazione dei servizi, cura l'approntamento del necessario materiale divulgativo, l'aggiornamento del sito ed altre attività di marketing;
- o) verifica la corretta esecuzione dei contratti e delle convenzioni attivate dal Centro, nonché dei Servizi erogati;
- p) gestisce, sentito il Consiglio, il calendario di utilizzo dei macchinari e propone al Consiglio i tariffari di utilizzo dei medesimi;
- q) è consegnatario d'uso dei beni immobili; è consegnatario dei beni mobili assegnati al Centro il cui inventario è aggiornato nel rispetto dei principi dell'Inventario Unico di Ateneo;

- r) valuta la disponibilità delle risorse e, in questo ambito, predispone le richieste di finanziamento e di assegnazione del personale tecnico amministrativo, approvate dal Consiglio del Centro, e le trasmette al Rettore e al Direttore Generale per i provvedimenti di competenza;
- s) predispone la relazione previsionale sull'utilizzo dei fondi, entro il trenta novembre di ogni anno, allegandovi una relazione illustrativa e la sottopone all'approvazione del Consiglio del Centro;
- t) trasmette al Rettore, entro il 28 febbraio di ogni anno, un documento programmatico triennale delle attività del Centro, con indicazione di obiettivi, indicatori e target. Tale documento deve essere funzionale al programma strategico di Ateneo;
- u) entro marzo di ogni anno predispone la relazione sull'attività svolta e sui risultati raggiunti che deve essere approvata dal Consiglio e presentata al Rettore.

3. La carica di Vice Direttore, di cui al comma 2 lett. c) del presente articolo, è incompatibile con quella di Direttore di Dipartimento e Presidente di Consiglio di Facoltà. La legittimazione dell'incarico di Vice Direttore ha la medesima durata del mandato del Direttore designante.

4. In caso di dimissioni o di cessazione anticipata dalla carica del Direttore, verrà indetta immediatamente una nuova selezione pubblica per la sua sostituzione. Nelle more della sostituzione le funzioni di Direttore sono assunte dal Professore decano per ruolo all'interno del Consiglio.

Art. 6 - Consiglio del Centro

1. Il Consiglio è composto da

- a) il Direttore del CeSAR che lo presiede;
- b) dai Rappresentanti di area scientifica, individuati in un docente per ogni Dipartimento affine alle aree scientifiche del CeSAR. In prima applicazione un Rappresentante di area scientifica per ciascuno dei seguenti Dipartimenti: Dipartimento di Scienze Biomediche, Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche, Dipartimento di Fisica, Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, Dipartimento di Scienze Mediche e Sanità pubblica;
- c) un rappresentante eletto tra i tecnici esperti di cui all'art. 8, assegnati al CeSAR.

Il Responsabile amministrativo del Centro, assegnato con provvedimento del Direttore Generale dell'Ateneo, partecipa alle sedute del Consiglio e svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

La mancata designazione di una o più rappresentanze non pregiudica la validità della costituzione dell'organo stesso, se comunque è presente il quorum strutturale della maggioranza dei componenti.

2. I componenti del Consiglio durano in carica 3 anni. Il Consiglio:

- a) definisce e propone al Rettore il profilo del Direttore da assumere mediante selezione pubblica;
- b) approva l'istituzione di nuovi settori e/o laboratori;
- c) attiva le procedure per la richiesta dei Responsabili Tecnici;

- d) fissa i criteri generali di utilizzazione dei fondi del Centro, approva il budget proposto dal Direttore, nel rispetto degli equilibri economici e finanziari di bilancio e il rendiconto annuale e li trasmette al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione. Approva il piano triennale delle attività e la relazione annuale sull'attività svolta dal CeSAR e redatta dal Direttore;
- e) delibera sugli aspetti generali tecnici, organizzativi e, ove di competenza, di alta formazione del CeSAR;
- f) elabora ed approva il Regolamento di funzionamento del Centro, da sottoporre agli organi accademici per gli adempimenti di competenza;
- g) approva i contratti e le convenzioni necessarie per l'attività del Centro, verificandone la copertura finanziaria, la possibilità di attuazione e la conformità ai fini istituzionali del Centro, nel rispetto dei regolamenti di ateneo;
- h) promuove lo sviluppo delle attività del CeSAR deliberando l'acquisizione di nuove attrezzature;
- i) coadiuva il Direttore nelle azioni correlate a soluzione di eventuali problematiche rilevate dai Tecnici Esperti;
- j) approva i tariffari, predisposti dal Direttore coadiuvato da RS (art. 7) e da TE (art. 9), per l'utilizzazione delle attrezzature e dei macchinari da parte delle Utenze interne ed esterne, nel rispetto di quanto disciplinato dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, dal Regolamento di Ateneo per lo svolgimento delle attività finanziate con finanziamenti esterni e dalle altre norme amministrativo-contabili dell'Ateneo;
- k) approva le convenzioni, i contratti e le tariffe per prestazioni occasionali nel rispetto di quanto disciplinato dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, dal Regolamento di Ateneo per lo svolgimento delle attività finanziate con finanziamenti esterni e dalle altre norme amministrativo-contabili dell'Ateneo;
- l) approva la relazione previsionale e la relazione consuntiva sulla gestione dei fondi predisposte annualmente dal Direttore entro il 30 novembre ed il 30 marzo rispettivamente;
- m) esprime parere e delibera sugli argomenti di cui sia investito dal Direttore;
- n) per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, il Consiglio del Centro esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dallo Statuto, dalle leggi e dai regolamenti.

3. Le sedute del Consiglio sono valide ove siano presenti la maggioranza relativa dei componenti; le delibere del Consiglio vengono approvate a maggioranza semplice dei presenti.

4. Le proposte di modifica al presente Statuto e al regolamento di funzionamento, da presentare agli Organi di Governo dell'Ateneo, sono assunte a maggioranza degli aventi diritto al voto.

Art. 7 - Referente Scientifico

1. I Referenti Scientifici (RS) sono nominati dal Direttore se ritenuti necessari allo svolgimento ottimale della funzioni e dello sviluppo del CeSAR.

Art. 8 - Consulenza Manageriale

1. La consulenza manageriale, individuata tramite selezione pubblica secondo la normativa vigente, può essere attivata per garantire una consulenza specifica e specialistica per lo sviluppo delle attività di ricerca a supporto del direttore del centro.

Art. 9 - Tecnico Esperto - TE

1. Per il suo funzionamento scientifico il CeSAR si avvale di personale tecnico di professionalità specifica e adeguata all'altom livello tecnologico delle strumentazioni, assegnato al CeSAR, la cui attività all'interno del Cesar è coordinata e gestita dal Direttore del Centro e per la quale risponde agli Organi del Centro medesimo. Si occupa della gestione ed utilizzazione di apparati specifici di ricerca scientifica e collabora alla gestione e manutenzione della strumentazione di sua competenza all'interno del CeSAR.

Art. 10 – Finanziamento

1. Il CeSAR potrà disporre di eventuali contributi costituiti da:

- a) fondi derivanti dal finanziamento di progetti;
- b) contributi derivanti da enti pubblici o privati;
- c) fondi derivanti da contratti e convenzioni per attività di ricerca e consulenza e prestazioni su commissione, gestione di servizi.

2. La gestione amministrativo contabile del CeSAR è disciplinata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del presente Statuto.

Art. 11 - Organizzazione e personale

1. Il CeSAR è organizzato in Settori di attività, comprendenti aree scientifiche di ricerca che coinvolgono discipline differenti ma sinergiche o potenzialmente sinergiche fra loro, e Laboratori che, pur essendo caratterizzati da specificità di attività tecnologiche, sono soprattutto interdisciplinari e di utilità a più settori.

2. L'organizzazione del CeSAR articolata in:

- a) Aree scientifiche, che individuano interessi scientifico-tecnologici che necessitano di uno o più laboratori;
- b) Laboratori, intesi come unità minima nella quale operano unità di personale tecnico;
- c) Segreteria amministrativa.

Art. 12 - Disattivazione

1. Il CeSAR è disattivato con delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, anche su eventuale proposta del Consiglio di CeSAR, formalizzata con delibera assunta a maggioranza qualificata.
2. In caso di disattivazione, i macchinari, le attrezzature e i locali assegnati al CeSAR all'atto della sua costituzione rimangono di proprietà dell'Ateneo che tramite gli Organi di Governo a ciò deputati decideranno la futura assegnazione degli stessi.

Art. 13 - Norme finali

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Regolamento per il funzionamento del CeSAR e nello Statuto e nei Regolamenti dell'Ateneo, oltre che alle disposizioni normative vigenti.